

EMILY GREENE BALCH

BIOGRAFIA



Emily Greene Balch è nata a Boston nel 1876, in una famiglia benestante. Da giovane redasse un documento intitolato «International Colonial Administration», proponendo un sistema di amministrazione, successivamente accettato dalla Società delle Nazioni. Si laureò al Bryn Mawr College nel 1889, studiò sociologia ed economia e completò i suoi studi con corsi ad Harvard e all'Università di Chicago. Nel 1896 entrò a far parte della facoltà del Wellesley College; nel 1913 divenne professoressa di economia e sociologia. Ha svolto molteplici mansioni:

- Ha condotto una campagna contro l'ingresso dell'America nel conflitto.
- Ha accettato un incarico nella redazione del settimanale liberale “Nazione”.
- Ha partecipato ad uno dei congressi dell’associazione internazionale delle donne a Zurigo.
- E’ diventata segretaria dell’organizzazione operativa, The Women's International League for Peace and Freedom (WILPF), con sede a Ginevra. Abbandonò questo incarico nel 1922, ma quando la Lega ebbe difficoltà finanziarie nel 1934, ritornò segretaria internazionale per un anno e mezzo.
- Fece parte di due consigli comunali (infanzia e urbanistica) e di due commissioni statali(educazione industriale e immigrazione)

- Partecipò a movimenti per il suffragio femminile, giustizia razziale, controllo del lavoro minorile, migliori salari e condizioni di lavoro.
- Nel 1915 svolse un ruolo molto importante nella fondazione dell'organizzazione "Lega Internazionale delle donne per la pace e per la libertà"
- Nel 1915 diventò membro della " Neutral Conference for Continuous Mediation"
- Ha aiutato con molti progetti della Società delle Nazioni.
- Prestò servizio come membro di un comitato WILPF.
- Negli anni Trenta aiutò le vittime della persecuzione nazista.
- Si concentrò sulla pace.
- E' stato co-presidente del comitato per il centenario della nascita di Jane Addams. Dipinse e pubblicò un volume di versi "Il miracolo della vita". Morì all'età di novantaquattro anni e un giorno.

Biografia a cura di Ylenia Giardinello e Kaviya Gangatharan

MOTIVAZIONE DELLA VITTORIA DEL PREMIO NOBEL

Emily Greene Balch ricevette nel 1946 il Premio Nobel per la Pace per il lavoro speso durante l'arco di tutta la vita, contro la guerra e a favore del disarmo. L'economista e attivista americana aveva infatti studiato le condizioni di vita di lavoratori, immigrati, minoranze e donne, per cercare condizioni più dignitose per le fasce più umili della società. Da capo della Lega internazionale delle donne per la pace e la libertà, criticò tutte le democrazie occidentali per non avere impedito l'avanzata di Hitler e Mussolini. Lottò per il suffragio femminile, per i diritti delle minoranze e per il controllo del lavoro minorile. Nel 1915 accompagnò l'attivista politica Jane Addams (poi premio Nobel per la Pace, nel 1931) nei Paesi Bassi per un congresso sulle donne contrarie alla guerra: più di mille donne di diverse nazionalità si riunirono e da quell'incontro nacque la Lega Internazionale delle donne per la pace e la libertà (WILPF). Il Premio Nobel per la Pace le fu attribuito per il suo attivismo per la pace ed anche per il suo lavoro con i rifugiati durante la Seconda guerra mondiale, soprattutto per gli ebrei. Decise di devolvere interamente la somma ricevuta per il premio, a favore della WILPF.

A cura di Flora Fiori